

www.jobtel.it



EXCELSIOR FOR YOU OSSERVATORIO DEL LAVORO MESTIERI E PROFESSIONI SITI, LIBRI E FILM MAPPA RISORSE GUIDA NORMA

Home Mappa Contatti Carattere A A a Solo Testo Alta visibilità COMMUNITY PUBBLICAZIONI VIRGILI

Ricerca per parola chiave Ricerca avanzata

© 2009 by Unioncamere, Edizioni Sonda
Tutti i diritti riservati

A chi rivolgersi per informazioni e proposte:
redazione@jobtel.it

EDIZIONI SONDA srl
Corso Indipendenza 63
15033 Casale Monferrato (AL)

IL LAVORO NON CADE DAL CIELO



Introduzione

Excelsior. Cosa pensano le imprese

Excelsior è un'indagine annuale, avviata nel 1997, che Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea realizza effettuando interviste a circa 100.000 imprese private rappresentative del mercato del lavoro italiano.

L'obiettivo è conoscere le previsioni di assunzioni delle imprese, la difficoltà di reperimento delle diverse figure professionali, le caratteristiche richieste a ciascun profilo (titolo di studio, esperienza nel settore, conoscenza informatica e delle lingue straniere) nella regione e provincia scelta.

I dati di Excelsior possono essere consultati all'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net>.

Dei circa 450 mila giovani che ogni anno escono dalla scuola superiore, circa il 70% prosegue gli studi e si iscrive all'università. Il 5% si iscrive a corsi professionali avanzati post diploma e il restante 25% cerca di entrare nel mondo del lavoro e di intraprendere subito un'esperienza professionale.

A differenza delle generazioni che li hanno preceduti, i giovani oggi si imbattono in sempre maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo. Il mondo non solo è cambiato, ma continua a cambiare con una rapidità sconosciuta ai loro genitori. Le scelte diventano così più difficile e complesse, nulla può essere lasciato al caso e non ci si può improvvisare, a meno di accettare di perdere tempo, energie e soprattutto opportunità.

Eh sì il lavoro non cade dal cielo... Ognuno è responsabile delle proprie scelte. Il lavoro dev'essere desiderato, cercato, conquistato! Già, ma da dove si inizia?

Il segreto sta nel guardare le cose dall'alto, senza farsi disorientare dalla crisi, dalle difficoltà di ogni giorno, da un contesto sfuggente e ostile. Bisogna guardare con lucidità la realtà, come è organizzato il sistema formativo e che cosa richiedono le imprese, e mettere in relazione questi dati con gli interessi e le aspirazioni personali. Imparando a guardare dentro se stessi, con attenzione e pazienza, senza dare nulla per scontato.

In questa guida trovi una prima informazione su tutte le possibilità di scelta formativa in un panorama di percorsi, indirizzi e professioni davvero articolato e vario.

Con Excelsior, la ricerca che chiede alle imprese chi stanno cercando, potrai esplorare il mondo delle professioni e dei titoli di studio più gettonati.



LASCIA IL NIDO,
LANCIATI IN VOLO

Quale scelta fare dopo la terza media?

JobTel, l'orientamento su misura

Da oltre 10 anni JobTel (www.jobtel.it) è il principale strumento in rete per l'orientamento al lavoro e alla formazione di riferimento. Si rivolge a:

- Persone all'interno di un processo formativo interessate alla formazione universitaria e continua.
- Persone all'interno di un percorso di alternanza scuola-lavoro o di riqualificazione professionale, interessate agli stage e ai percorsi di riqualificazione.
- Persone in cerca di occupazione, interessate alla ricerca del primo impiego o a cambiare lavoro.
- Persone che vogliono mettersi in proprio interessate ad avere accesso ad agevolazioni e opportunità.
- Insegnanti e formatori interessati a conoscere il sistema formativo e il rapporto tra scuola e imprese.
- Operatori di orientamento e dei servizi per il lavoro interessati a conoscere i servizi della Pubblica amministrazione.

Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

prevede che, terminato il primo ciclo di istruzione (scuola primaria + scuola secondaria di primo grado), devi continuare a frequentare una istituzione scolastica o svolgere attività formative, fino al **conseguimento di una qualifica**.

Se stai facendo la **terza media**, entro fine **febbraio 2010** dovrai fare la **preiscrizione** alla scuola superiore. Una scuola trasformata dalla **riforma**, con molte **novità** che imparerai a conoscere dalle pagine di questo opuscolo.

Ma andiamo con ordine. Dopo i **cinque** anni di scuola primaria e i **tre** di secondaria di primo grado (le ex medie), superato l'esame di Stato, puoi scegliere tra queste possibilità.

Il liceo

I corsi durano **5 anni**. Il diploma liceale è un titolo non sempre utile per inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, più spesso è un punto di partenza verso gli studi universitari.

L'istituto tecnico

Anche in questo caso i corsi durano **5 anni**. Si consegue il diploma di istruzione secondaria superiore riconosciuto a livello nazionale.

L'istruzione professionale

Forma nuove professionalità in possesso di conoscenze di tipo specialistico. Dopo **5 anni** di studio, puoi proseguire all'Università, oppure entrare nel mondo del lavoro con un «**mestiere in mano**».

La formazione professionale

I corsi affrontano in prevalenza argomenti tecnici legati all'ambito lavorativo e prevedono molte ore di **attività ed esercitazioni pratiche**, sia internamente (laboratori e simulazioni) sia attraverso stage aziendali.

E se cambio idea? Nessuna scelta è definitiva, puoi in qualsiasi momento cambiare indirizzo attraverso «**passerelle**» che ti aiuteranno a inserirti nel nuovo percorso di studi.

Se poi hai già compiuto **16 anni**, puoi lasciare i banchi di scuola e avviarti a un **apprendistato**, dove si studia già inseriti in un'impresa o affiancando un artigiano. In ogni caso ti devi formare fino a 18 anni.

E dopo? Compiuti i 18 anni, cioè al termine del tuo obbligo formativo, potrai scegliere tra **Università**, **IFTS** (Istruzione e formazione tecnica superiore), formazione professionale **post diploma**, **apprendistato** e **lavoro**.



Per saperne di più, vai su www.jobtel.it sul canale *Scegliere la formazione*, sul sito del Ministero dell'Istruzione all'indirizzo www.pubblica.istruzione.it

Excelsior.

Studiare serve

Nonostante gli effetti della crisi, Excelsior conferma che studiare continua a offrire buone chance per trovare lavoro. I dati parlano chiaro: rispetto a 12 mesi prima le lauree rappresentano quasi il 12% delle richieste delle imprese (erano il 10,6% lo scorso anno), mentre i diplomi superano il 42% (contro il 40,5% dell'anno precedente).

A questo punto ti consigliamo di cercare su Excelsior for you di JobTel il titolo di studio o il profilo professionale più richiesto dalle imprese della tua provincia.



Vai su www.jobtel.it e clicca su Excelsior for you.

I licei

I vantaggi dell'alternanza

Durante il liceo potrai svolgere uno stage (o tirocinio) che è un'esperienza importante di orientamento e formazione. Lo stage non costituisce un rapporto di lavoro (non sarai retribuito), ma ti permette di conoscere dal vivo il mondo del lavoro e il funzionamento pratico di quello che hai imparato a scuola. Con uno stage potrai maturare un'esperienza di lavoro presentabile come credito formativo e farti conoscere dai datori di lavoro. Lo stage non si fa a scuola ma è pur sempre una parte importante del tuo percorso di studi e ti dà diritto a crediti formativi che si andranno a sommare a quelli conquistati sui banchi.

Consulta anche **Polaris**, il portale delle Camere di Commercio per i tirocini e l'alternanza scuola lavoro, www.polaris.unioncamere.it e il portale Scuola Lavoro dell'Anas (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ex Indire) su www.indire.it/scuolavoro

Dopo aver superato **l'esame di Terza media**, puoi accedere al **sistema dei licei** che, con la **riforma della scuola superiore**, comprende sei indirizzi principali.

Artistico

Prevede **3 indirizzi**: **Arti figurative; architettura, design, ambiente; audiovisivo, multimedia, scenografia.**

Classico

Fai 2 anni di **ginnasio** e 3 anni finali di **liceo**.
Con la riforma è introdotto l'insegnamento di una **lingua straniera** per l'intero quinquennio.

Scienze Umane

Sostituisce il **liceo sociopsicopedagogico**.
Studi i principali campi di indagine della **ricerca pedagogica, psicologica** e **socio-antropologico-storica**.

Le scuole potranno attivare la sezione economico-sociale dove studierai le interazioni fra le scienze giuridiche, economiche, sociali e storiche.

Linguistico

Il liceo linguistico prevede l'insegnamento di **3 lingue straniere**. Dalla terza liceo un insegnamento non linguistico ti sarà impartito in lingua straniera

e dalla quarta liceo un secondo insegnamento ti sarà impartito in lingua straniera.

Musicale-coreutico

È articolato nelle due sezioni **musicale** e **co-reutica**. Inizialmente saranno attivate **40 sezioni musicali** e **10 coreutiche**, in collaborazione con i conservatori e le accademie di danza.

Scientifico

Studi italiano, latino, una lingua e letteratura straniera, storia, matematica, disegno, geografia. A partire dal secondo anno si aggiunge lo studio delle scienze naturali e della chimica: dal **terzo anno**, anche fisica e filosofia. Oltre al normale indirizzo scientifico, le scuole potranno attivare l'opzione **scientifico tecnologica**.

I corsi dei licei durano **cinque anni**: il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Potrai inoltre iscriverti ai corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (**IFTS**) e alla formazione professionale.

Ricordati che è sempre bene contattare direttamente il liceo per ogni dubbio. Con **l'autonomia scolastica** infatti gli istituti possono gestire una distribuzione delle quote destinate alle singole materie. Molti istituti offrono poi indirizzi che, pur non modificando il titolo di studio, integrano, inseriscono, o approfondiscono lo studio di alcune materie.



Per saperne di più, vai su www.jobtel.it sul canale *Scegliere la formazione*.

Excelsior.

Più opportunità per i diplomati

Per Excelsior i diplomi più richiesti dalle imprese si confermano quelli a indirizzo amministrativo e commerciale (75.900 assunzioni), seguiti dall'indirizzo «meccanico» (14.800) e da quello turistico-alberghiero (13.500). Circa 8 mila, inoltre, le richieste dell'indirizzo elettrotecnico. Anche in termini relativi, l'indirizzo amministrativo e commerciale consolida il suo primato e si conferma in crescita: il suo peso percentuale sul totale delle assunzioni passa al 34,2% rispetto al 33,4% dello scorso anno. I licei, richiesti solo in 2.620 casi, si confermano un trampolino per l'università.



Scopri il titolo di studio più richiesto dalle imprese nella tua provincia con Excelsior for you, su www.jobtel.it

L'istruzione tecnica

La card *Iostudio*

Dall'autunno 2008 il Ministero dell'Istruzione distribuisce agli studenti delle scuole superiori la *Carta dello Studente Iostudio*, nata per avvicinare i giovani al patrimonio dei beni culturali italiani, dei musei, delle biblioteche, del cinema, della danza, del teatro.

Iostudio garantisce inoltre ai ragazzi condizioni di favore, anche mediante agevolazioni economiche, per l'accesso a strutture e servizi che rientrano nel vasto panorama dell'offerta culturale del nostro Paese.

Per scoprire come averla e cosa offre, visita il sito <http://iostudio.pubblica.istruzione.it>

L'istruzione tecnica ti prepara a entrare in **specifici settori** di attività come, ad esempio, il commercio, il turismo, l'industria, i trasporti, le costruzioni, l'agricoltura e le attività a carattere sociale cioè attente alle esigenze delle persone.

Entrerai a far parte del mondo delle **libere professioni** come ragionieri, geometri, periti industriali, periti agrari ecc.

Ricevi non solo **conoscenze** di tipo specialistico, ma anche **competenze** relazionali, linguistiche e informatiche. Del resto, negli ultimi anni, l'istruzione tecnica si è **rinnovata** con **metodologie didattiche** più efficaci e più **tecnologie informatiche**.

Anche gli istituti tecnici e professionali sono coinvolti dalla **riforma** che, in sintesi prevede l'inserimento di **esperti esterni**, la **semplificazione** dell'offerta formativa, più **flessibilità** e **autonomia** didattica, grazie a **laboratori**, **alternanza scuola-lavoro** e metodologie didattiche non tradizionali. L'istruzione tecnica offre competenze **concrete** e **qualificate** attraverso percorsi formativi incentrati sul «**fare**».

Attualmente l'istruzione tecnica in Italia è suddivisa in 39 indirizzi. **Dal 2010/11** saranno invece **11** suddivisi in **due settori**.

Economico con **2 indirizzi**: Amministrativo, finanza e marketing e Turismo.

Tecnologico con **9 indirizzi**: Meccanica, mecatronica ed energia, Trasporti e logistica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e telecomunicazioni, Grafica e comunicazione, Chimica, materiali e biotecnologie, Sistema moda, Agraria e agroindustria, Costruzioni, ambiente e territorio.

L'orario settimanale corrispondente a **32 ore** di lezione, con più spazi di insegnamento in laboratorio.

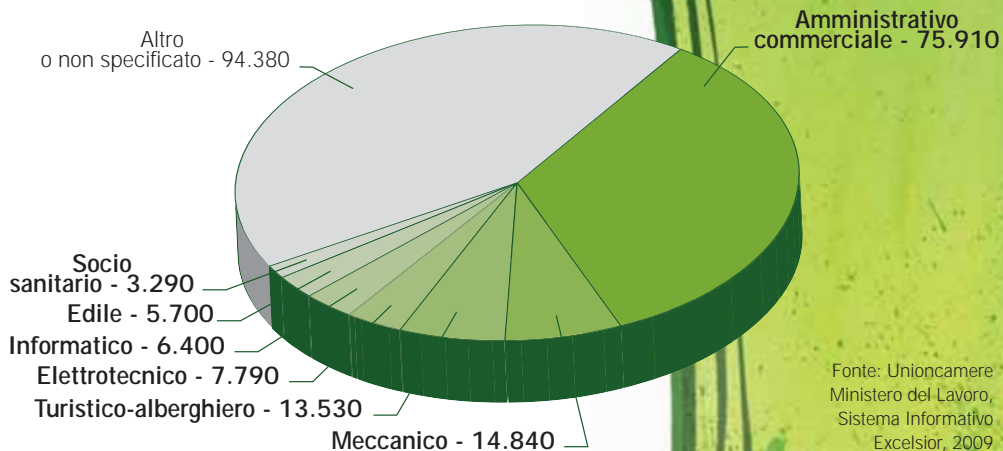
Attenzione: ogni istituto può a sua volta **variare i piani di studio** fino al 20% del totale delle ore previste dal percorso generale e attivare indirizzi specifici. **Contatta direttamente** scuole e istituti scolastici per conoscere i dettagli di ciascun piano di studio.

Il diploma permette di iscriverti a tutte le facoltà universitarie, ai corsi **IFTS** (Istruzione e formazione tecnica superiore) e alla formazione professionale post diploma.

Excelsior.

I diplomi più richiesti

La classifica dei diplomati più cercati dalle imprese italiane? Ecco i magnifici 7 per assunzioni previste.



Fonte: Unioncamere
Ministero del Lavoro,
Sistema Informativo
Excelsior, 2009

L'istruzione professionale

La Costituzione entra in classe

L'articolo 1 della legge n. 169/2008 apre la strada all'introduzione nel nostro sistema scolastico dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, all'interno del monte ore delle aree storico-geografica e storico-sociale delle scuole di ogni ordine e grado.

Non si tratta di una mera rivisitazione della tradizionale Educazione civica, bensì di una sostanziale innovazione curricolare che prevede di promuovere determinate azioni di sensibilizzazione. Nella scuola secondaria di secondo grado oltre a studiare la Costituzione, con una particolare attenzione ai diritti e ai doveri del cittadino e ai diritti umani, verranno studiati casi di attualità e promossi il rispetto e la tutela dell'ambiente, i valori positivi dello sport e i principi dell'educazione stradale.

L'istruzione professionale può darti risposte formative mirate alle specifiche esigenze delle imprese del tuo territorio. Tende a individuare «**l'essenziale**» di ogni insegnamento e ti propone una didattica flessibile, organizzata per «**moduli**». Ogni modulo è come **un'aggregazione di argomenti**, ciascuno dei quali offre un proprio autonomo contributo alla conoscenza degli aspetti essenziali della disciplina studiata.

Non mancano poi le occasioni per mettere alla prova tutte le conoscenze che hai acquisito attraverso **laboratori** ed **esercizi pratici**.

I corsi negli istituti professionali si articolano in **2 bienni** e **1 quinto anno**. Il secondo biennio è articolato in **single annualità** per facilitare i **passaggi** tra diversi sistemi di istruzione e formazione.

A questo punto puoi iscriverti a tutte le facoltà universitarie, ai corsi di istruzione tecnica superiore (**IFTs**) e alla formazione professionale post diploma.

Attualmente gli **indirizzi** di istruzione professionale sono 27. **Dal 2010/2011** si riducono a **6** per effetto della **riforma** della scuola.

Servizi comprende 5 indirizzi: Servizi per **l'agricoltura** e **lo sviluppo rurale**, Servizi per

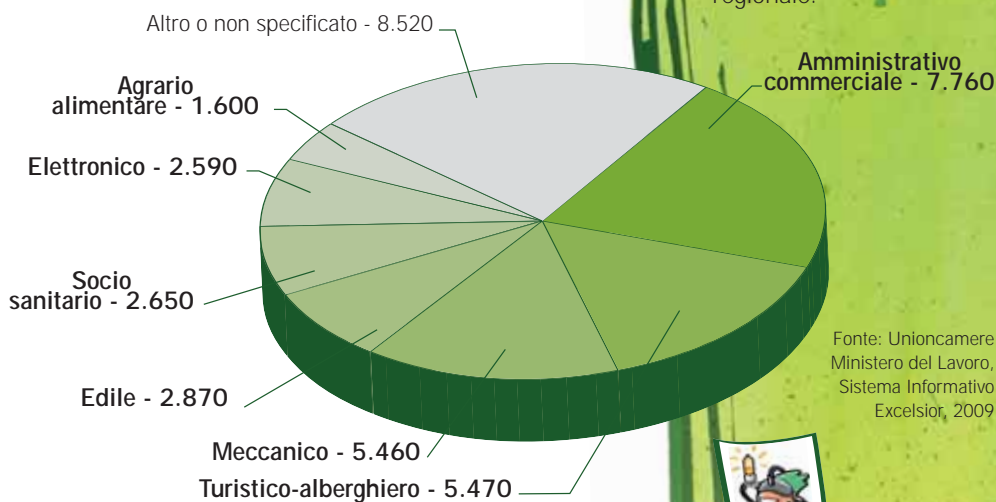
la manutenzione e l'assistenza tecnica, Servizi socio-sanitari, Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, Servizi commerciali.

Industria e artigianato comprende **1 indirizzo**: Produzioni artigianali e industriali.

L'autonomia scolastica permette inoltre agli istituti di offrire corsi che, pur non modificando il titolo di studio, integrano, inseriscono o approfondiscono alcune materie.

Contatta direttamente scuole e istituti scolastici per conoscere i dettagli di ciascun piano di studio.

Excelsior.
La formazione che piace alle imprese
Assunzioni previste dalle imprese per indirizzo di istruzione professionale regionale.



Fonte: Unioncamere
Ministero del Lavoro,
Sistema Informativo
Excelsior, 2009



Scopri il titolo di studio più richiesto dalle imprese nella tua provincia con Excelsior for you, su www.jobtel.it

La formazione professionale

Tempi duri per i bulli

Diritti e doveri degli studenti non sono cambiati, ma le sanzioni sono diventate più severe. Debutta per la prima volta il patto di corresponsabilità, elaborato dalle scuole per coinvolgere e responsabilizzare tutti gli attori della comunità scolastica, mediante la sottoscrizione di una serie di impegni. Dall'anno scolastico 2009/2010 gli studenti che compiono atti lesivi o violenti verso i compagni possono essere allontanati dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico ed esclusi dallo scrutinio finale. In pratica, bocciati.

In caso di danni alle strutture scolastiche c'è l'obbligo di riparare mentre è confermato il divieto di usare il telefonino in classe durante le lezioni.

I corsi di **formazione professionale** sono programmati annualmente dalle **Regioni** e affrontano in prevalenza **argomenti tecnici** legati all'ambito lavorativo. Molte ore di attività ed **esercitazioni pratiche**, sia internamente (laboratori e simulazioni) sia attraverso **stage aziendali**, ti permettono di sviluppare le **competenze professionali** necessarie per un inserimento qualificato nella tua realtà economica e produttiva. In breve sarai **«appetibile»** per le imprese.

La formazione professionale prevede **l'alternanza scuola lavoro**: tutti gli studenti oltre alla scuola classica potranno così trascorre dei periodi di **tirocinio** all'interno delle aziende, misurando direttamente le loro conoscenze nel mondo del lavoro.

Dopo tre anni ottieni una prima **qualifica riconosciuta** a livello nazionale ed europeo. Se proseguirai fino al quarto anno, accedi ai **corsi di formazione professionale superiore (IFTS)**. Se poi stai pensando **all'Università**, c'è ancora un quinto anno facoltativo di preparazione all'esame di Stato.

Dopo la **qualifica** professionale hai numerose strade tra cui scegliere. Infatti puoi iscriverti **all'istruzione superiore**, anche a un corso serale, per conseguire il **diploma**.

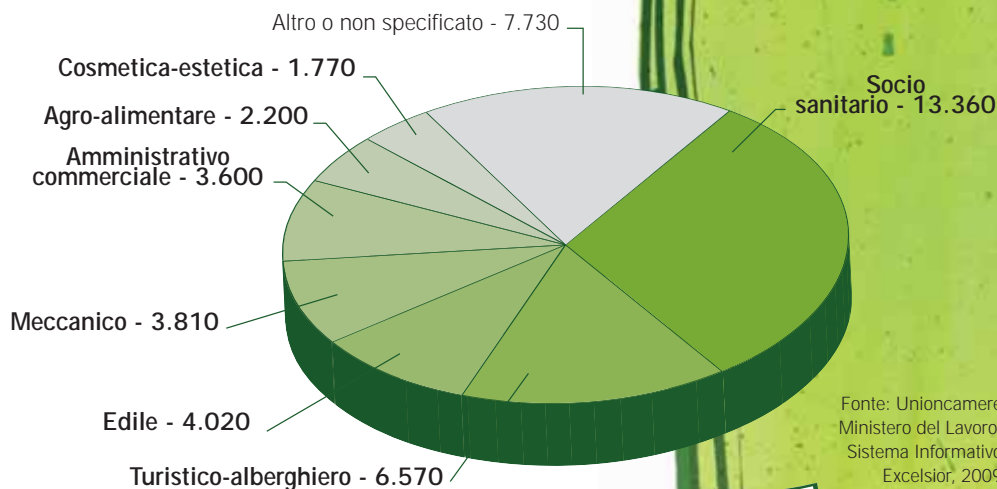
Puoi anche **proseguire** nella formazione professionale per **un anno**; in questo modo puoi ottenere un attestato di **specializzazione** post qualifica.

Tieni conto che dopo un **test di ingresso** per verificare le competenze alfabetiche e matematiche, puoi iscriverti a un corso **IFTS**. In questo modo potrai ottenere un **certificato** di specializzazione tecnica superiore, valido in tutta Italia.

Infine, in alcuni casi, puoi proseguire **nell'istruzione tecnica o professionale**, accedendo al **4° anno** attraverso l'eventuale **riconoscimento** di crediti e i percorsi di recupero che permettono il passaggio.

Excelsior.

La formazione che piace alle imprese Assunzioni previste dalle imprese per indirizzo di formazione professionale regionale.



Fonte: Unioncamere Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009



Scopri il titolo di studio più richiesto dalle imprese nella tua provincia con Excelsior for you, su www.jobtel.it

Excelsior, l'anno dei diplomati

Cresce la richiesta di diplomati; nella tabella sono riportate le assunzioni di diplomati previste nel 2009 dalle imprese italiane per indirizzo di studio e trend rispetto all'anno precedente.

Le percentuali sono calcolate sul valore complessivo delle assunzioni previste dalle imprese nel 2009, pari a 523.620.

Livello e indirizzo	Totali assunzioni previste	%	Trend rispetto al 2008
Secondario e post-secondario	221.830	42,4	↑
Amministrativo-commerciale	75.910	13,5	↑
Meccanico	14.840	4,1	↓
Turistico-alberghiero	13.530	2,6	↓
Elettrotecnico	7.790	1,9	↓
Informatico	6.400	1,0	↑
Istruzione professionale	36.960	7,1	↓
Amministrativo-commerciale	7.760	1,4	↑
Turistico-alberghiero	5.470	1,2	↓
Meccanico	5.460	1,8	↓
Edile	2.870	0,6	↓
Socio-sanitario	2.650	0,3	↑
Corsi regionali di formazione professionale	43.100	8,2	↑
Socio-sanitario	13.360	1,4	↑
Turistico-alberghiero	6.570	0,9	↑
Edile	4.020	0,8	↓
Meccanico	3.810	0,8	↓
Scuola dell'obbligo	159.260	30,4	↓

L'apprendistato

La prima cosa che bisogna sapere è che **l'apprendistato**, a differenza di uno stage, è un **contratto di lavoro a contenuto formativo**, pensato cioè per preparare i **ragazzi**, a partire dai **16 anni**, a entrare nel mercato del lavoro.

Attualmente è **l'unico** con cui possono essere assunti i ragazzi con **meno di 18 anni**.

Alla fine del periodo di apprendistato otterrai una **qualifica professionale**, da spendere sia sul mercato del lavoro che su quello della formazione.

Oltre alle attività all'interno dell'azienda, studi in **strutture formative accreditate** per maturare **competenze** preziose per il futuro.

Se dopo l'apprendistato vuoi **rientrare** nel sistema di istruzione, puoi farlo. Le conoscenze e le competenze acquisite nelle ore di formazione esterna sono **certificate** e hanno valore di **credito formativo**.

Durante tutto l'apprendistato non sei solo. Un **tutor**, cioè un lavoratore appositamente formato, ti aiuterà a comprendere il **funzionamento dell'azienda** e a svolgere le **mansioni assegnate**. Il tutor, inoltre, si occupa di curare **l'integrazione** tra la formazione interna all'azienda e quella esterna.

Che apprendista sei?

Non c'è solo l'apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione dei ragazzi a partire dai 16 anni. Innanzitutto esiste anche l'apprendistato professionalizzante, destinato ai giovani di età compresa tra 18 e 29 anni. Permette il conseguimento di una qualifica professionale attraverso la formazione sul lavoro e l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali. Sempre ai ragazzi tra 18 e 29 anni si rivolge l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione. Permette il conseguimento di titoli di studio a livello secondario, universitario e di alta formazione oltre alla specializzazione tecnica superiore.



Per saperne di più, vai su www.jobtel.it sul canale **Alternanza scuola lavoro** e sul sito del **Ministero del Lavoro**, www.lavoro.gov.it/lavoro



**MANTIENI LA ROTTA,
PUNTA PIÙ IN ALTO**

E dopo il diploma?

Iscriversi **all'università** significa **iscriversi** a una delle **facoltà** presenti nella sede universitaria prescelta: ciascuna facoltà costituisce un **universo a sé**, dotato di un'autonomia e di regole proprie. In genere, ogni facoltà si articola in più **corsi di laurea** e al suo interno trovi **4 spazi principali**: gli spazi **didattici** (ovvero le aule), gli spazi di **sostegno** alla didattica e allo studio (sale di lettura, di ricreazione), gli spazi di **ricerca** (le **biblioteche**, quella centrale e, nel caso delle università di medie e grandi dimensioni, quelle delle singole facoltà e dei singoli istituti o dipartimenti; i **laboratori**). Infine, gli spazi di **incontro** dove lavorano professori, ricercatori e non docenti (istituti e dipartimenti).

Per **scegliere** la facoltà e, al suo interno, il corso di laurea, è opportuno seguire la **concordanza** tra il titolo di studio posseduto e la facoltà prescelta. La scuola secondaria superiore ti ha infatti fornito una formazione prevalentemente in vista di uno specifico approdo di studio o lavorativo: ogni brusco **cambiamento** non può che comportare qualche **difficoltà di adattamento**.

Il **primo passo** per scegliere la facoltà è mettere in chiaro **chi sei** e soprattutto **dove vuoi andare**. Devi considerare la **propensione allo**

Excelsior.
Quanto conta la laurea?

Sono 18.600 i laureati in Economia richiesti quest'anno dalle imprese. Nella classifica di Excelsior dei titoli universitari più ricercati il secondo posto è occupato dall'indirizzo «sanitario e paramedico» (6.700), che conferma un trend positivo; segue «ingegneria elettronica e dell'informazione» (6.600).

In termini relativi, cresce la domanda di laureati a indirizzo «sanitario e paramedico» (10,7% contro l'8,3% del 2008), mentre aumenta sia in valore assoluto, sia in termini di incidenza sul totale, la richiesta di laureati dell'indirizzo politico-sociale (1.300 le assunzioni previste quest'anno, 250 in più rispetto a dodici mesi prima).



Scopri la laurea più richiesta dalle imprese nella tua provincia con Excelsior for you, su www.jobtel.it

Excelsior.

L'importanza del titolo di studio per le imprese

Quando si tratta di cercare un profilo professionale, le aziende guardano con attenzione al titolo di studio del candidato che hanno di fronte. In particolare nel caso dei giovani diplomati. Ecco la percentuale di aziende per cui è «molto importante» o «abbastanza importante» il titolo di studio del candidato. Fermo restando che per le imprese, al di là del titolo di studio, conta sempre di più l'esperienza e cosa effettivamente si sa fare.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

studio, l'importanza che dai alla **realizzazione professionale**, il **guadagno economico** che ti aspetti, la **professione** che ti affascina.

Fatte queste considerazioni, devi conoscere che **tipo di profilo** il laureato in una certa facoltà può ottenere, magari facendoti **raccontare l'esperienza** di chi ci è già passato.

Il **secondo passo** è scegliere un corso considerando le caratteristiche del corso (numero e tipologia degli **esami, prove di ingresso** ecc.), la **durata** (triennale, magistrale o a ciclo unico) e gli **sbocchi** lavorativi ed eventuali ulteriori prove post laurea. Non bisogna sottovalutare inoltre la **sede** e i pro e contro nel diventare **studente fuori sede** e le **statistiche** come, ad esempio, il tempo medio per trovare lavoro e le richieste del mercato.

Infine, considera anche le **alternative** alla laurea, ovvero istituti e scuole che offrono una **formazione qualificata e specialistica**.

Il **quadro formativo** dell'Università è così articolato:

Laurea (L): si ottiene con **180** crediti formativi universitari (cfu), **3** anni e rilascia il titolo di **dottore**.

Laurea magistrale (LM): **120** cfu, **2** anni, e rilascia il titolo di **dottore magistrale**.

Laurea magistrale a ciclo unico: **300** o **360** cfu, **5** o **6** anni. È regolata da norme europee e comprende Architettura, Ingegne-

ria edile-architettura, Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche.

Diploma di specializzazione (DS): serve per esercitare **attività professionali** regolate da direttive europee.

Il **terzo passo** è la scelta **dell'ateneo**. È bene innanzitutto consultare con attenzione il **piano di studio** del corso scelto, in particolare, l'insieme degli esami che quasi tutti gli atenei pubblicano online. Non dimenticare poi di fare un salto al **centro per l'orientamento**, una grande risorsa per le **matricole**; per loro alcuni centri organizzano incontri, colloqui e tutoraggi.

Bene, non resta che **iscriversi al corso**. Se quello prescelto prevede un **esame di ammissione**, è bene garantirsi sempre una **seconda possibilità**, nel malaugurato caso che non lo superiate.

Una volta entrati in università, **orientarsi** non è poi così difficile: guarda sempre le bacheche, rivolgiti a un **tutor**, scambia **idee, opinioni ed esperienze** con gli altri studenti e vai sempre **a caccia di informazioni** senza aspettare che loro vengano da te.



Per un quadro completo sull'Università, visita il portale www.jobtel.it, canale **Scegliere la formazione**.

Excelsior.

Dove lavorano i laureati

Studiare conviene soprattutto nel Nord-Ovest dove la quota di assunzioni riservata a laureati e diplomati raggiunge quasi il 60% del totale. Nel Nord-Est arriva al 53,6%, al Centro al 53,3%, nel Mezzogiorno al 50,1% (qui la quota di laureati richiesti non raggiunge il 9%).

Questione di classe

Ogni corso di studio deve essere associato alla corrispondente classe di laurea o di laurea specialistica. Ogni classe ha determinati obiettivi formativi e materie caratterizzanti. I singoli piani di studio sono stabiliti autonomamente dalle università, che si attengono alle linee guida dei decreti ministeriali. Esistono 42 classi di laurea per i corsi triennali, ai quali si accede con un diploma di scuola superiore, e 104 classi di laurea specialistica per i corsi biennali, ai quali si accede dopo il conseguimento della laurea triennale.

Visita il sito www.miur.it.

La preiscrizione all'Università

Corsi a numero chiuso

Le facoltà a numero chiuso, a cui si accede solo se si superano i test di ingresso, sono ormai un terzo dei corsi di laurea. A livello nazionale lo sono ufficialmente: Medicina, Veterinaria, Odontoiatria, Architettura, Scienza della formazione, alcuni nuovi corsi, le scuole di specializzazione. Alcuni corsi universitari prevedono un numero limitato di posti (numero programmato) definito a livello nazionale. La selezione degli studenti viene effettuata in base al voto di maturità e al risultato di un test attitudinale predisposto dal Miur. I test, anche se definiti attitudinali, verificano la conoscenza dello studente relativamente ad alcune discipline specifiche, ma non sono in grado di stabilire la reale possibilità di frequentare con profitto il corso di studi.

Ogni anno, tra **aprile** e **maggio**, gli studenti iscritti **all'ultimo anno** della scuola secondaria superiore che vogliono proseguire gli studi hanno un **appuntamento importante**: le **preiscrizioni** all'università.

Non è un semplice adempimento burocratico, ma **un'opportunità** per esercitare il **diritto di essere informati**, per riflettere sul proprio futuro e scegliere adeguatamente.

Ricorda che molto spesso decisioni fatte in modo **confuso** o **affrettato** comportano **pentimenti** tardivi e anche **l'abbandono** degli studi.

Effettuare la preiscrizione ti permette di **entrare** per tempo nel sistema universitario, conoscere **l'offerta formativa** di tutti gli Atenei, gli **insegnamenti** previsti per ciascun corso, i relativi **sbocchi professionali**.

Potrai anche conoscere meglio il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale e coreutica nonché essere informato sulle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici.

Non mancano neppure i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (**IFTS**) per tutti i ragazzi che dopo il diploma puntano a raggiungere livelli di **qualificazione elevata** e **competenze specifiche**.

Per farsi un'idea, ecco una rapida panoramica **dell'offerta** di istruzione e formazione superiore.

Tutti i **corsi di laurea** sono stati infatti divisi in **4 aree didattico-culturali**: **Sanitaria, Scientifica, Sociale, Umanistica**.

Per **conoscerli in dettaglio**, per area di studio e ateneo con i relativi contatti: **<http://cercauniversita.cineca.it>**.

Le preiscrizioni sono previste dal Ministero ai soli fini di **orientamento alla scelta** del corso ma **non sono vincolanti** e non valgono come **iscrizione/immatricolazione** all'Università che dovrà essere effettuata in seguito.

Inoltre alcuni aspetti del corso prescelto potranno cambiare nei mesi successivi, quindi **controlla sempre** prima di fare l'iscrizione vera e propria a settembre.

La preiscrizione è un'operazione **semplice**. Vai al sito **<http://universo.miur.it>** dove troverai il **fac-simile** della **scheda di preiscrizione** e una parte informativa con una **presentazione animata**, le **leggi** di riferimento, le **borse di studio** disponibili, l'elenco dei **collegi universitari**, le **carriere** e **sbocchi professionali** dei laureati e i corsi di laurea **a numero chiuso** e **programmato**.

Operazione di preiscrizione

Il fac-simile del modulo ti permette di prendere confidenza con il sistema. Ogni anno un decreto ministeriale stabilisce tempi e modi per compilarlo. La compilazione è facilitata da un'assistenza interattiva su web. Possono essere espresse fino a tre opzioni, ma la scelta non è vincolante. Al momento della effettiva iscrizione infatti si può decidere diversamente. La preiscrizione consente all'università di utilizzare i dati acquisiti per promuovere servizi di orientamento e segreteria, realizzare materiale informativo, adeguare le proprie strutture e programmare eventuali esami di ammissione.

Excelsior, più opportunità per i laureati

Le percentuali sono calcolate sul valore complessivo delle assunzioni previste dalle imprese nel 2009, pari a 523.620.

I laureati più amati dalle imprese? Ecco le assunzioni di laureati previste nel 2009 dalle imprese italiane.

Indirizzo Universitario	Totali assunzioni previste	%	Trend rispetto al 2008
Economico	18.590	3,6	↑
Sanitario e paramedico	6.680	1,3	↑
Ingegneria elettronica e dell'informazione	6.610	1,3	↓
Ingegneria industriale	4.940	0,9	↓
Insegnamento e formazione	4.120	0,8	↑
Chimico-farmaceutico	3.540	0,7	↑
Altri indirizzi di ingegneria	2.520	0,5	↑
Ingegneria civile e ambientale	2.140	0,4	↑
Scientifico, matematico e fisico	1.710	0,3	↑
Linguistico, traduttori e interpreti	1.570	0,3	↓
Politico-sociale	1.300	0,2	↑
Giuridico	1.140	0,2	↓
Letterario, filosofico, storico e artistico	1.120	0,2	↑
Architettura, urbanistico e territoriale	1.010	0,2	↑
Psicologico	610	0,1	↑
Geo-biologico e biotecnologie	510	0,1	↑
Medico e odontoiatrico	470	0,1	↑
Statistico	400	0,1	↓
Agrario, agroalimentare e zootecnico	280	0,1	↑
Totale richiesta titolo universitario	62.460	11,9	↑

Dopo la maturità, potrai scegliere anche gli **IFTS**, i cui obiettivi sono facilitare l'inserimento lavorativo e riqualificare chi è già occupato. Sono percorsi **professionalizzanti**, legati a **specifici fabbisogni dei mercati del lavoro territoriali**, che formano **tecnici specializzati**. Puntano al conseguimento di abilità professionali tramite esperienze pratiche (stage aziendale obbligatorio per il 30% delle ore di corso), nel rispetto di standard nazionali.

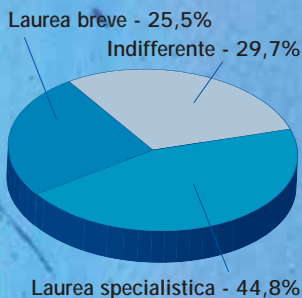
Gli **IFTS** (oggi 2-4 semestri e 1.200-2.400 ore) rilasciano un **certificato di specializzazione** regionale, valido sul territorio nazionale. I crediti formativi acquisiti possono essere riconosciuti dalle Università. È in corso un processo di riorganizzazione che porterà alla creazione, accanto agli IFTS, dei nuovi ITS (Istituti Tecnici Superiori), che potranno essere costituiti, in ambito provinciale/sub-provinciale, tra istituti tecnici e professionali capofila, strutture di formazione professionale accreditate e Università.

Gli **ITS** (4 semestri e 1.800/2.000 ore), daranno **diplomi statali di tecnico superiore**, nell'ambito di aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo nazionale. I percorsi IFTS (con durata ridotta a 2 semestri e 800/1.000 ore) continueranno a rilasciare un certificato regionale di specializzazione tecnica superiore per profili connessi alle specificità locali. Su www.indire.it/ifts, il catalogo della programmazione IFTS.

Excelsior.

Breve o specialistica?

Dopo la laurea breve triennale, continuo gli studi? La risposta è sì. Il 44,8% delle imprese chiede una laurea specialistica ai suoi candidati.



Excelsior.

Assunzioni post-diploma

Nel 2009 le assunzioni con formazione postdiploma, sono pari al 7,5% delle entrate previste. Se rapportate al totale delle assunzioni con livello secondario e post, la percentuale sale al 17,6%. Tra i diplomi, postsecondari più richiesti dalle imprese si confermano quelli a indirizzo «amministrativo-commerciale» (10.640), «meccanico» (3.210), «turistico-alberghiero» (2.840), «informatico» (2.050), «eletrotecnico» (1.960), «edile» (1.510).



**AGUZZA LA VISTA,
CERCA
LE «INTROVABILI»**

Le professioni «introvabili»

Il quadro delle figure professionali più richieste dalle imprese, rilevato tramite l'indagine Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro, conferma i cambiamenti da qualche anno in atto nel nostro mercato del lavoro. Nelle pagine che seguono presentiamo a partire dai dati Excelsior 2009*, arricchiti dalle informazioni tratte dalla *Guida dei mestieri* del portale Jobtel, i profili professionali per i quali le imprese incontrano le maggiori difficoltà di reperimento.

Per tutti i profili, raccolti nei grandi gruppi professionali di riferimento (da «Dirigenti» a «Operai specializzati»), offriamo due valori: il totale delle assunzioni programmate, a livello nazionale, per ciascun profilo segnalato e la quota percentuale di quelle considerate di difficile reperimento. Infatti, le figure professionali non sono sempre facilmente disponibili sul mercato del lavoro e le imprese italiane possono incontrare nella loro ricerca differenti gradi di difficoltà. Quindi è bene che chi cerca un lavoro concentri il suo sguardo in direzione dei mestieri e delle professioni che potrebbero risultare più «introvabili» e dunque offrire una maggiore opportunità di impiego.



Dirigenti

Assunzioni - 1.740

Difficoltà - 33,5 %

Le professioni dirigenziali richiedono **esperienza** e particolari **capacità decisionali organizzative**. I compiti consistono nel **dirigere, definire, gestire** e **coordinare** politiche e obiettivi di imprese, organizzazioni e strutture gestionali complesse e nell'orientarne le attività rispetto ai loro scopi. All'interno del gruppo professionale i profili di più difficile reperimento sono il **responsabile di filiale**, il **direttore vendite** e il **direttore di stabilimento**.

Assunzioni
1.740

Difficoltà
33,5 %

* I dati illustrati fanno riferimento al 2009 e sono di fonte Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.



Assunzioni - 23.360

Difficoltà - 25,4 %

Professioni intellettuali, scientifiche e ad alta specializzazione

L'informatico analizza e interpreta le esigenze degli utenti e si incarica della **analisi, progettazione, sviluppo, collaudo e manutenzione**

dei programmi. Per le professioni informatiche, non esiste un albo né, spesso, un iter formativo preciso. Indispensabile una **laurea** in materie tecniche. **Informatica e Ingegneria elettronica** sono i titoli più cercati dalle aziende insieme

ai diplomi dell'indirizzo informatico. Tra i profili di più difficile reperimento: il **progettista**, lo **sviluppatore software** e **l'analista programmatore**.

Assunzioni
5.610

Difficoltà
30,9 %

L'ingegnere meccanico dispone di un ampio spettro culturale, per **adeguarsi** con facilità alla continua **evoluzione delle tecnologie** e al mutare delle **esigenze** del settore produttivo. La sua formazione lo rende adatto **all'acquisizione e all'impiego di nuove tecnologie**. È dunque una figura richiesta in quasi tutti i

comparti industriali, negli studi di ingegneria, negli uffici tecnici di enti pubblici ecc. La formazione prevede un corso di laurea in **Ingegneria meccanica**. Tra i profili di più difficile reperimento c'è il **progettista meccanico**.

Assunzioni
2.230

Difficoltà
34,7 %

Il **farmacista** è specializzato nella **preparazione e distribuzione** al pubblico di **medicinali e farmaci** e **nell'informazione** al pubblico sui farmaci e i loro effetti. Le sue attività possono comprendere: **vendita** di

farmaci su prescrizione medica, o da banco; **consulenza** ai clienti sulle modalità d'uso dei farmaci (posologia e controindicazioni); controllo delle **scorte e approvvigionamento** dei medicinali. Indispensabile la **laurea** in **discipline farmaceutiche**.

Assunzioni
1.560

Difficoltà
34,7 %



Assunzioni - 87.750

Difficoltà - 22,2 %

Professioni tecniche

Il **contabile** lavora nei reparti **amministrativi** delle imprese. Segue la **registrazione** dei **movimenti contabili**: tenuta della prima nota di cassa, gestione delle entrate e dei pagamenti, redazione di scritture contabili di base e relativi registri, stesura del bilancio e adempimenti fiscali e previdenziali.

Il **diploma di ragioneria** è molto gettonato, ultimamente viene richiesta anche la **laurea** in **Economia e commercio**. Sono attivi numerosi corsi di laurea in **Amministrazione aziendale**. Tra i profili di più difficile reperimento ci sono **l'addetto alla contabilità** e **all'amministrazione**.

Assunzioni
24.220

Difficoltà
12,1 %

L'infermiere svolge attività di natura **preventiva, curativa, palliativa** e **riabilitativa**. **Pianifica** gli interventi necessari in modo autonomo o, più spesso, su indicazione del medico e garantisce la corretta applicazione delle **terapie** prescritte. Il titolo che abilita all'esercizio professionale è la **laurea in Infermieristica** che **sostituisce**

i precedenti titoli di Infermiere professionale e di diploma universitario in Scienze infermieristiche. Dopo il **triennio** gli infermieri possono frequentare un **master** di I livello oppure iscriversi a una **laurea specialistica** biennale.

Assunzioni
4.700

Difficoltà
58,7 %

Il **tecnico della vendita** definisce le **strategie commerciali** dell'impresa, occupandosi anche della **promozione, distribuzione, commercializzazione** dei prodotti e **immagine** dell'azienda. Valuta inoltre **i risultati raggiunti dalle promozioni** e il **grado di soddisfazione dei consumatori**. Per questo ruolo non esistono percorsi standardizzati. In genere,

Assunzioni
10.710

Difficoltà
23,6 %

è necessaria una laurea, preferibilmente in **Economia aziendale** con indirizzo **marketing** o in **statistica**. È bene integrare la formazione con master o corsi specialistici in merchandising, marketing strategico e operativo. Tra i profili di più difficile reperimento: **l'assistente tecnico clienti**, il **venditore tecnico** e **l'operatore commerciale**.



Impiegati

Assunzioni - 61.140

Difficoltà - 11,2 %

Gli **addetti alla gestione degli stock e dei magazzini** curano le procedure relative alla **tenuta dei magazzini** e alla **gestione dei depositi di merci e materiali**, tengono **scrittura delle operazioni di entrata e uscita di merci e materiali**, verificano la loro corrispondenza tra consistenza fisica e contabile, applicano le procedure di acquisizione e di consegna.

Il livello di formazione richiesto può variare dall'istruzione superiore o professionale fino alla formazione regionale, in questo caso associata a un'esperienza lavorativa. Tra i profili di più difficile reperimento: **l'addetto magazzini merci**, **l'addetto movimento merci** e il **magazziniere**.

Il **personale di segreteria** supporta le attività di un ufficio organizzando riunioni, viaggi di lavoro, appuntamenti e contatti, dattiloscivendo e inoltrando disposizioni verbali e appunti, attivando ed eseguendo le procedure burocratiche necessarie al funzionamento delle attività e dei processi cui l'ufficio stesso è preposto e alla circolazione dell'informazione e della documentazione tra i vari uffici.

Per svolgere questo lavoro occorre **autonomia decisionale**, ottime **capacità organizzative, gestionali, comunicative** (scritte e orali). Il segretario deve essere dotato inoltre di **precisione, attenzione** al

Assunzioni
16.590

Difficoltà
9,1 %

Assunzioni
14.020

Difficoltà
9,4 %

dettaglio e **resistenza** allo stress. Requisito formativo minimo è un **diploma** di scuola media superiore in discipline amministrative.

L'addetto all'accoglienza è il coordinatore del **ricevimento** e della **portineria** di alberghi, di villaggi turistici o campeggi o di imprese. Riceve il pubblico nelle attività ricettive o nel momento di contatto con l'azienda, assistendolo nelle sue esigenze o richieste. Possiede competenze **organizzative, amministrative** e **logistiche**.

Verifica le disponibilità ricettive, registra le prenotazioni, controlla il movimento in arrivo e in partenza degli ospiti e assegna le stanze.

Nelle imprese cura la relazione tra il cliente/visitatore e l'organizzazione, risponde a necessità e fabbisogni. La formazione richiesta è prevalentemente l'istruzione superiore; un buon addetto alla reception può provenire dagli istituti o **scuole alberghiere** o da **istituti di ragioneria** e **linguistici** ma, essendo una professione di «**relazione**», può aver imparato il mestiere direttamente «**on the road**». Si richiede, tipicamente, la conoscenza di una lingua straniera.

Assunzioni
4.230

Difficoltà
27,0 %



Assunzioni - 130.710

Difficoltà - 24,4 %

Professioni qualificate

Il **commesso consiglia** e **informa i clienti** sugli acquisti di prodotti o beni per il consumo finale promuovendo i prodotti presenti nel punto vendita. Può curare anche il **rifornimento** degli scaffali o dare agli addetti indicazioni in merito. Spesso **sorveglia** il comportamento della clientela per evitare sottrazioni o danneggiamento delle merci. Può svolgere anche altri compiti organizzativi dell'attività come smistare merci e incassare i corrispettivi delle vendite ecc. In generale, il commesso collabora col gestore o con i responsabili del reparto.

Non esistono titoli di studio preferenziali anche se spesso è utile un **diploma**. La conoscenza di una o più **lingue straniere** può fare la differenza. Tra i profili di

Assunzioni
55.980

Difficoltà
18,5 %

più difficile reperimento: **l'ausiliario vendite in esercizi commerciali** e **l'addetto vendite nella grande distribuzione**.

Il **cameriere predispone e distribuisce** in sala i pasti preparati in cucina. Organizza la **sala** e i **tavoli** curandone la **funzionalità** e **l'estetica** e accoglie i clienti, accompagnandoli al tavolo. Fornisce informazioni e consigli presentando i menu e la carta dei vini. Segue le **ordinazioni** e serve i piatti e le bevande. Oltre alla ristorazione, negli esercizi alberghieri, il cameriere può essere adibito al governo dei piani e delle stanze, curando l'ordine e la pulizia, accogliendo e accompagnando i clienti. La formazione richiesta per svolgere la professione di cameriere si ottiene frequentando gli **istituti professionali** di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione. Tra i profili di più difficile reperimento: **l'operatore di mensa**.

Assunzioni
21.920

Difficoltà
22,7 %

Gli **operatori socio assistenziali** coadiuvano gli infermieri nella **somministrazione di terapie** e i tecnici dell'assistenza sanitaria nell'applicare misure di **profilassi** e nel controllare e vigilare **sull'igiene** e sulla **sicurezza sanitaria** pubblica e dei luoghi e degli ambienti di lavoro; le professioni riferibili all'operatore socio-assistenziale possono essere regolate da leggi regionali. Tra le professioni più richieste l'ausiliario socio-assistenziale e l'ausiliario per l'assistenza agli anziani. Il livello di formazione richiesto può variare **dall'istruzione superiore** alla **formazione regionale**, nell'ambito delle discipline sociosanitarie, associata a un'esperienza lavorativa.

Assunzioni
10.770

Difficoltà
33,2 %



Assunzioni - 94.600

Difficoltà - 27,2 %

Operai specializzati

Il **muratore** si occupa della **realizzazione, manuten-**

zione e **restauro** di opere edili. Realizza anche altrettante opere del **genio civile** quali strade (con relativi viadotti e gallerie), **condotte** di alimentazione (elettricità, gas, acqua, telecomunicazioni ecc.), o di evacuazione. Il muratore si forma soprattutto all'interno dell'azienda con anni di **esperienza** diretta in **cantiere**. È possibile frequentare specifici **corsi di qualifica**.

Assunzioni
22.180

Difficoltà
16,1 %

L'elettricista è specializzato **nell'installazione** e **riparazione** di **impianti elettrici** in fabbriche, negozi, uffici e abitazioni private. Il lavoro è legato, oltre che alle **richieste di pronto intervento**, alla manutenzione ordinaria e alle **ristrutturazioni**. Il percorso formativo preferibile per l'aspirante elettricista prevede il **diploma** di **perito industriale**, preferibilmente con indirizzo **elettronico**. Serve naturalmente una spiccata attitudine ai **lavori manuali**, 4-5 anni **d'esperienza**, senso di **responsabilità** e una buona dose di **concentrazione**. Consigliato il diploma di **perito elettrotecnico**. Tra i profili di più difficile reperimento: **l'installatore di impianti di allarme**.

Assunzioni
9.840

Difficoltà
28,8 %

Il **meccanico/montatore** si occupa **dell'assemblaggio, controllo, messa in opera** di macchine o impianti industriali. Opera per **imprese meccaniche** di varie dimensioni, all'interno di un **gruppo di lavoro**, e intrattiene rapporti con l'ufficio tecnico e con i disegnatori, con il magazzino e con l'ufficio acquisti. Agisce anche in notevole **autonomia** per **l'individuazione** e la **risoluzione** di problematiche non previste dalla manualistica. È importante possedere un **diploma** a indirizzo tecnico, anche se sempre più spesso è preferita la **qualifica professionale**. Tra i profili di più difficile reperimento: **il riparatore di macchinari e impianti** e **l'addetto alla manutenzione**.

Assunzioni
5.290

Difficoltà
32,5 %

Excelsior risponde

Quali figure professionali o titoli di studio saranno richieste dalle imprese? Risponde:

Excelsior for you

Excelsior for you di JobTel è l'innovativo strumento per consultare il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere. In modo semplice e immediato, tutti possono sapere i titoli di studio e le professioni più richieste dalle imprese per regione e provincia, le competenze richieste e la difficoltà di reperimento per ciascun profilo. **Su www.jobtel.it.**



Excelsior online

Il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere - Ministero del Lavoro e Unione europea è una fonte statistica fondamentale per capire il mercato del lavoro in Italia.

Excelsior online produce dati, statistiche e grafici personalizzati in funzione delle diverse necessità informative. **Su <http://excelsior.unioncamere.net>.**





**ATTERRA SICURO,
IL LAVORO
È A PORTATA
DI MANO**

Il lavoro a partire dalla riscoperta di te stesso

Nel momento in cui inizi a chiederti quale sia il lavoro che fa per te, lascia da parte per un attimo il mercato del lavoro. Prima di tutto trova il progetto, o modello, che è dentro di te.

Richard Nelson Bolles, pioniere nel campo dei manuali di auto aiuto, suggerisce nel suo bestseller *Ce l'hai il paracadute?* (Edizioni Sonda, 2008) tre semplici regole per raccogliere informazioni corrette su sé stessi in modo da prendere buone decisioni per la propria vita.

1. Metti su un foglio di carta tutto quello che sai su te stesso.
2. Usa dei grafici per organizzare meglio le informazioni scritte.
3. Stabilisci delle priorità tra le informazioni raccolte, in base all'importanza che hanno per te stesso.

Puoi scegliere di dare la forma che desideri alla tua mappa veloce della ricerca del lavoro. Bolles ha scelto un fiore con sette o otto petali che ti suggeriamo di seguire nella pagina seguente.

Iniziamo con il primo petalo, i tuoi interessi principali. Ecco come rispondere in tre semplici passi.

1. Se non riesci a pensare a qualche interesse in particolare, chiediti: «Se dovessi parlare con qualcuno di qualcosa per tutto il giorno, tutti i giorni, di cosa sceglieresti di parlare?».

2. Quali sono le tue materie preferite? Quelle che ti attraggono maggiormente sui giornali, in biblioteca, in libreria, alle fiere ecc. Non devono essere necessariamente materie che hai studiato a scuola.

3. Quali sono le tue parole preferite? Ogni settore professionale ha il proprio vocabolario e gergo. Quali parole ti piace usare o ascolti di più?

Forse non ci avevi mai pensato, ma la soddisfazione e il piacere che puoi provare quando lavori, derivano in buona parte dal fatto che ami il linguaggio e il vocabolario che usi e ascolti con maggiore frequenza, sottintendendo, ovviamente, che si tratta di un lavoro che ti consente anche di impiegare le tue competenze preferite.

1
IN UN AMBITO PROFESSIONALE
DEFINITO DAI
MIEI INTERESSI PRINCIPALI
(o aree di fascino)

1
2
3
4
5
6

2
DOVE
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA
(luoghi in ordine di priorità per me)

1
2
3
4
5
6

6
CON QUESTO
STIPENDIO E QUESTO LIVELLO
DI RESPONSABILITÀ

1
2
3
4
5
6

5
CON LE MIE CONDIZIONI
DI LAVORO PREFERITE

1
2
3
4
5
6

4
IN FUNZIONE DEI
MIEI VALORI E OBIETTIVI PRIMARI

1
2
3
4
5
6

3
IN ORGANIZZAZIONI
IN CUI
I RAPPORTI UMANI
SONO DEL TIPO
CHE PREFERISCO

R I
C A
E S

La mia competenza trasferibile preferita è:

La seconda in ordine di preferenza è:

La terza è:

La quarta è:

La quinta è:

La sesta è:



Cosa posso offrire. I miei interessi principali

Il fiore rappresenta un approccio creativo alla ricerca del lavoro dei tuoi sogni. Se pensi che compilare tutti i suoi petali sia difficile, rimarrai stupito da come sia in realtà semplice e divertente. È sufficiente rispondere a tre semplici quesiti: cosa, dove e come.

Cosa?

La domanda completa in questo caso è: quali sono le competenze che ti piace di più impiegare?

Fai un inventario delle tue competenze e mettile in ordine di importanza e di gradimento per te.

Gli esperti definiscono queste competenze come trasferibili, in quanto applicabili a qualsiasi settore professionale tu scelga, indipendentemente dal settore in cui le hai apprese e dal tempo passato.

Dove?

Ovvero, dove preferisci usare queste competenze? Questo quesito ha a che fare soprattutto con le tue condizioni di lavoro preferite, con le persone o le cose con le quali ti piacerebbe lavorare.

Come?

Come trovare il lavoro che implica l'uso delle tue competenze preferite nelle aree di tuo interesse?

Per rispondere, intervista le persone che ti possono dare informazioni utili. Inizia a conversare con la consapevolezza che le competenze indicano i nomi delle professioni, mentre le aree di interesse indicano i settori professionali, o i corsi universitari, dove è possibile usare queste competenze. Cerca anche di scoprire i nomi delle organizzazioni che offrono il tipo di opportunità lavorativa che ti interessa nell'area geografica che hai scelto e i nomi delle persone che hanno il potere di assumerti. Infine, ottieni un incontro con queste persone, usando i tuoi contatti, e mostra loro come le tue competenze possono aiutarle a vincere le loro sfide.

Prendi carta e penna e fai gli esercizi che ti proponiamo qui di seguito. Quando avrai terminato, riprendi in mano il tuo fiore e vedrai come sarà semplice compilarlo.

Il tuo fiore ti permetterà di conoscere meglio te stesso e diventare consapevole della tua unicità, mettere a fuoco le tue competenze e chiarire i tuoi interessi.

Questa conoscenza è la tua arma segreta, quella che ti evita di essere sopraffatto durante la ricerca del lavoro dei tuoi sogni.

Esercizio. Le mie storie

Scrivi 7 storie, usando la pagina che segue come guida. Non scegliere situazioni in cui hai raggiunto grandi risultati, almeno per iniziare. Piuttosto racconta qualcosa che ti ha divertito molto e che ti è veramente piaciuto fare! Potrai così compilare il **petalo 1**.

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5
Il vostro obiettivo: cosa volevate ottenere.	Gli ostacoli, i limiti e i vincoli che avete dovuto superare per poter raggiungere il vostro obiettivo.	Quello che avete fatto, passo dopo passo (può esservi utile immaginare di raccontare questa storia a un bambino di quattro anni che vi chiede continuamente: «E poi cosa hai fatto?»).	La descrizione del risultato: cosa avete ottenuto.	Le componenti misurabili che consentono di quantificare il vostro successo.

Una volta che hai scritto la storia numero 1, e prima di scrivere le altre sei, analizzala per trovare le competenze trasferibili che hai utilizzato.

Avrai tempo più avanti per decidere se queste competenze ti piacciono oppure no. Per il momento limitati a elencarle.

Per fare questo ricordati che le competenze trasferibili si dividono in:

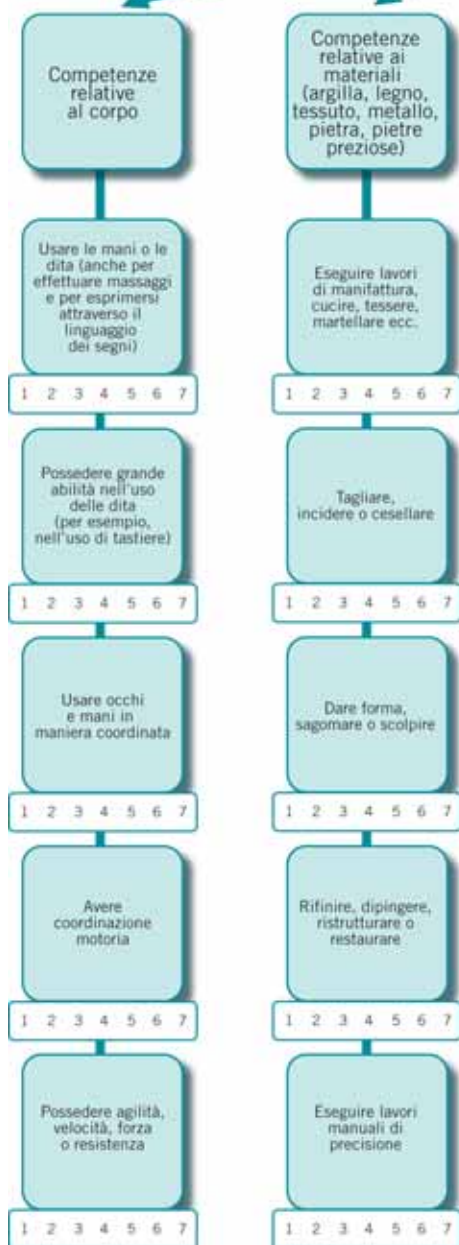
- **Competenze di tipo fisico**, che implicano l'uso di mani e corpo per trattare oggetti e natura.
- **Competenze di tipo mentale**, che implicano l'uso della mente per elaborare dati, informazioni e idee.
- **Competenze interpersonali**, che implicano l'uso di relazioni personali per rispondere alle esigenze di persone e animali.

Nelle pagine che seguono troverai tre grafici con riquadri contenenti le diverse competenze opportunamente etichettate.

Per ogni riquadro, poniti la seguente domanda: «Ho usato questa competenza trasferibile in questa storia?».

E così via per tutte le altre storie. Se la risposta è affermativa, contrassegna la casellina del numero corrispondente al numero della tua storia.

Esercizio. Le competenze fisiche



Sono bravo/a a

Competenze relative agli oggetti (inclusi cibo e attrezzi)

Lavare, pulire o preparare

1 2 3 4 5 6 7

Maneggiare o spedire

1 2 3 4 5 6 7

Realizzare, produrre o cucinare

1 2 3 4 5 6 7

Effettuare la manutenzione, conservare o riparare

1 2 3 4 5 6 7

Utilizzare strumenti di precisione

1 2 3 4 5 6 7

Competenze relative ad attrezzature, macchinari o veicoli

Costruire o assemblare

1 2 3 4 5 6 7

Operare, controllare o guidare

1 2 3 4 5 6 7

Effettuare la manutenzione, pulire e riparare

1 2 3 4 5 6 7

Smantellare, smontare o recuperare

1 2 3 4 5 6 7

Competenze relative a edifici e interni

Costruire o ricostruire

1 2 3 4 5 6 7

Arredare o ristrutturare

1 2 3 4 5 6 7

Competenze relative a piante e animali

Avere il pollice verde, coltivare piante

1 2 3 4 5 6 7

Prendersi cura degli animali (allevarli, addestrarli, curarli ecc.)

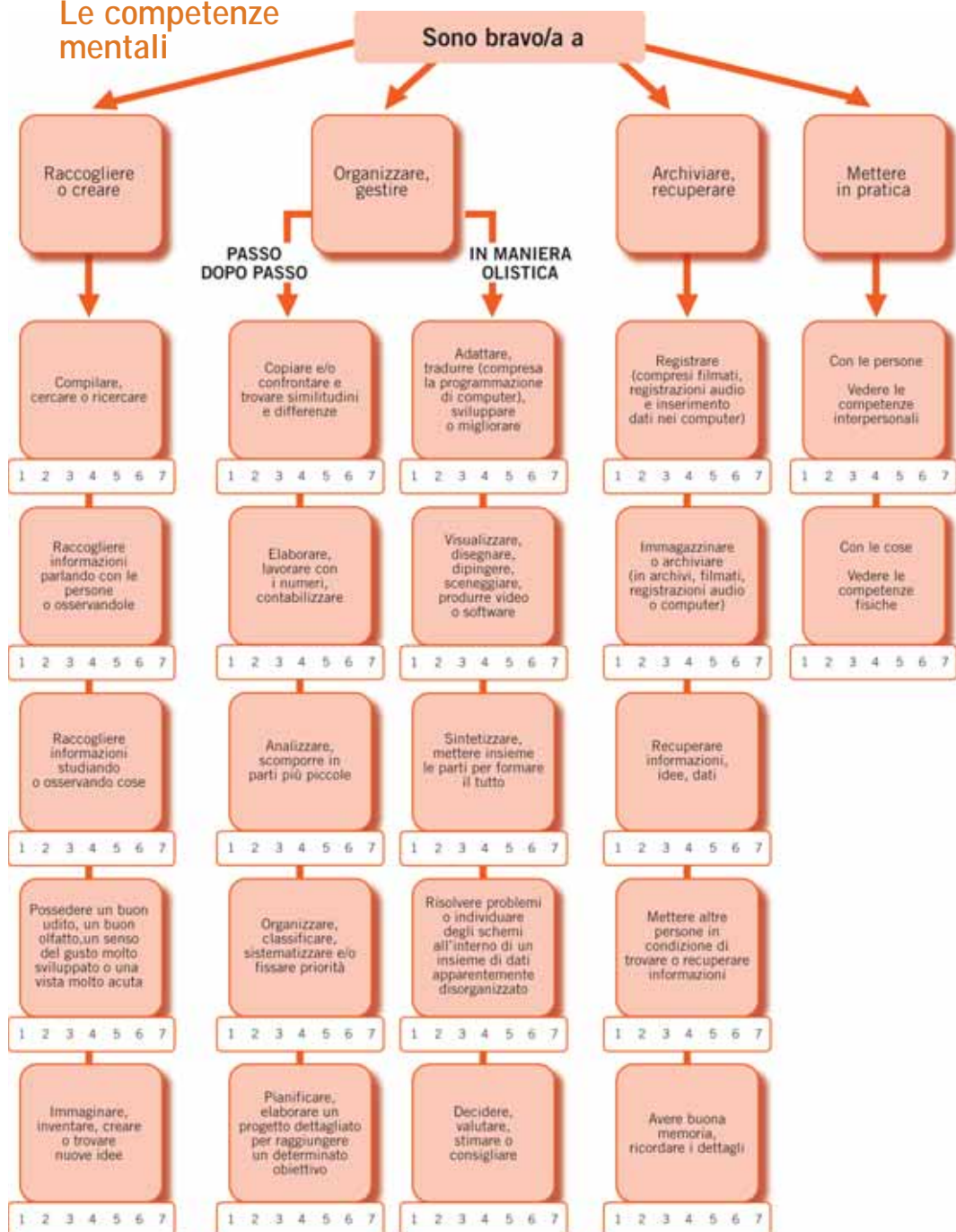
1 2 3 4 5 6 7

Badare a, sorvegliare, dar da mangiare o pulire

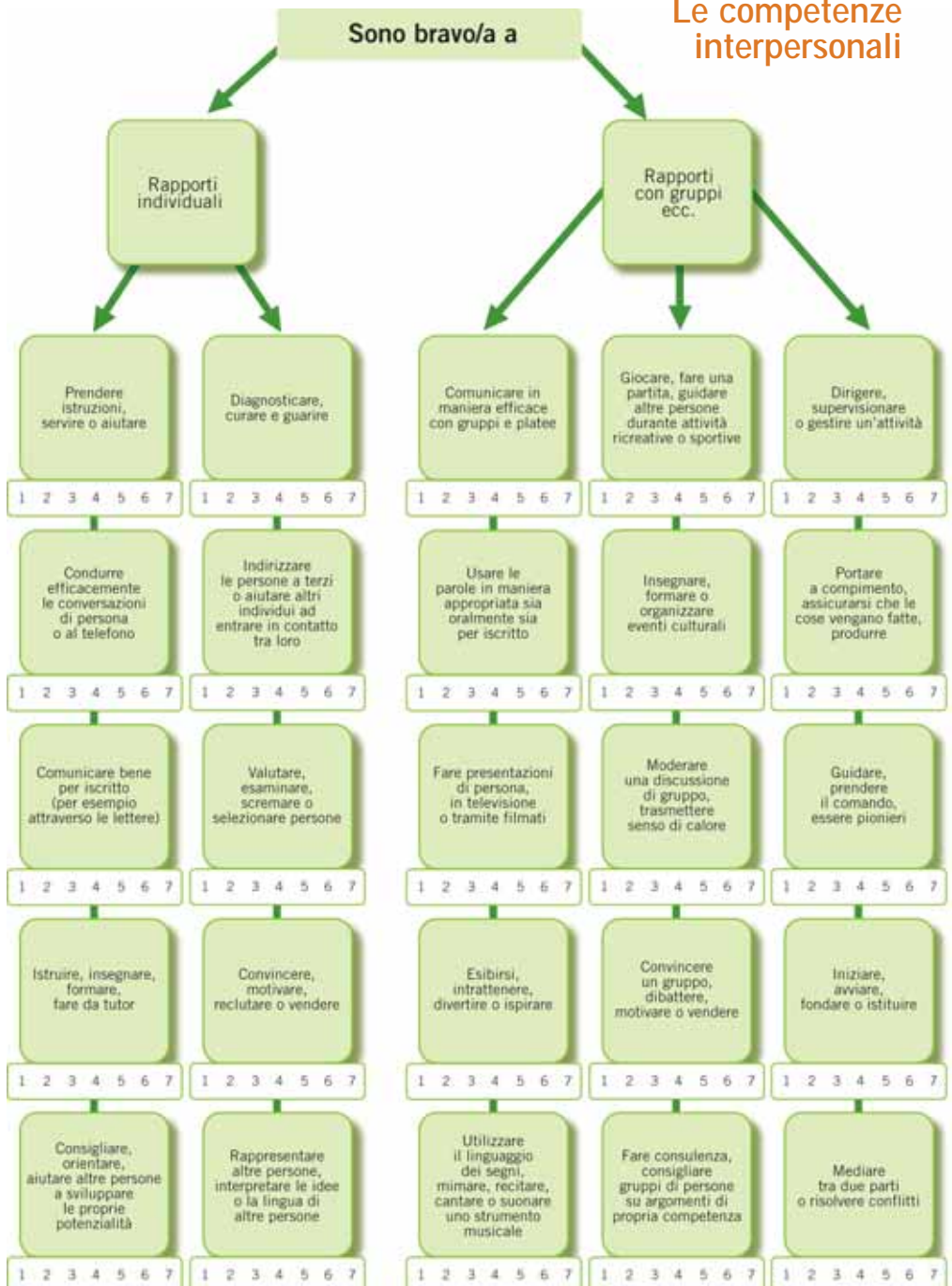
1 2 3 4 5 6 7

Esercizio.

Le competenze mentali



Esercizio. Le competenze interpersonali



Esercizio. Le mie priorità

Fai un elenco delle competenze che hai impiegato più spesso e depenna quelle che non ti piace utilizzare, se ce ne sono.

Una volta che hai individuato e ordinato le tue competenze trasferibili preferite, puoi inserirle nei mattoncini che compongono il grafico che segue.



Dove impiego le mie competenze

Esercizio. Le mie preferenze geografiche

La questione fondamentale di questo esercizio è: tra tutti i posti dove, realisticamente parlando, potresti vivere, qual è il tuo preferito? Compila questo schema e avrai i nomi dei posti (da collocare nel pe-

talo 2) sui quali dovresti procurarti informazioni per poter valutare qual è il posto che preferisci in assoluto e quali vengano invece al secondo, al terzo posto ecc., ovvero quali sono i posti di «riserva».

Le mie preferenze geografiche Come decidere da soli				
Colonna 1 Nomi dei posti in cui ho vissuto	Colonna 2 Aspetti negativi dei posti in cui ho vissuto	Colonna 3 Trasformazione degli aspetti negativi in aspetti positivi	Colonna 4 Fattori positivi disposti secondo il mio ordine di priorità	Colonna 5 Posti che presentano le caratteristiche che per me sono più importanti
	Quello che non mi piaceva, e non mi piace tuttora, di questo posto.	Quello che mi piaceva, e mi piace tuttora, di questo posto.	1	Le componenti misurabili che consentono di quantificare il vostro successo.
			2	
			3	
			4	
			5	
			6	
			7	
			8	
			9	
			10	
			11	
			12	
			13	
			14	
			15	

Esercizio. Le persone che preferisco

Il dottor John L. Holland, docente in Psicologia della prestigiosa John Hopkins University di Baltimora (Stati Uniti, Maryland), descrive molto bene gli ambienti umani, identificandone sei tipi principali.

R L'ambiente umano **Realistico**.

È quello composto dagli individui che preferiscono la «manipolazione esplicita, ordinata e sistematica di oggetti, attrezzi, macchine o animali». Per il filosofo greco Platone, «reale» è ciò che percepiamo attraverso i nostri sensi.

I L'ambiente umano **Investigativo**.

È quello composto dagli individui che amano le attività che implicano «l'indagine creativa dei fenomeni fisici, biologici o culturali».

A L'ambiente umano **Artistico**.

È quello composto dagli individui che prediligono «le attività libere, non sistematizzate, creative e finalizzate alla produzione di forme o di opere d'arte».

S L'ambiente umano **Sociale**.

È quello composto dagli individui che prediligono attività che coinvolgono «la manipolazione di altri individui per formarli, educarli, formarli, aiutarli a crescere, curarli o illuminarli».

E L'ambiente umano **Economico-finanziario**.

È quello formato dagli individui che preferiscono le attività che coinvolgono «la manipolazione di altri individui a beneficio di sé stessi o dell'azienda per la quale lavorano».

C L'ambiente umano **Convenzionale**.

È quello formato dagli individui che preferiscono la manipolazione ordinata e sistematica di dati, come ad esempio nel caso di registri, materiale da compilare, materiale da riprodurre o dell'organizzazione di dati secondo uno schema prestabilito.

Secondo la teoria e le scoperte di John Holland, ognuno di noi ha tre ambienti umani preferiti tra questi sei. E le tre lettere corrispondenti ai tre ambienti che ognuno di noi preferisce formano il suo cosiddetto «codice di Holland».

Di seguito, trovi un'immagine che rappresenta la visione aerea di una stanza, in cui è in corso un party dove, in ogni angolo, si è formato un gruppo composto da persone che hanno interessi in comune.



1. Verso quale angolo della stanza vi dirigereste istintivamente, ovvero con quale gruppo di persone vi piacerebbe trascorrere la maggior parte del tempo?

3. Dopo altri 15 minuti, anche questo gruppo abbandona il party. Tra gli angoli e i gruppi rimasti, quale vi attrae di più?

2. Dopo 15 minuti, tutte le persone che si trovano nell'angolo che avete scelto, tranne voi, lasciano la stanza per recarsi a un'altra festa. Degli altri gruppi rimasti, quale scegliete?

Le tre lettere che avete scelto formano il vostro «codice di Holland» da riportare nel vostro fiore, al **petalo 3**.

Esercizio. I miei valori primari

Se fossi in grado di vivere la vita che sogni, cosa ti piacerebbe sentir dire su di te e per cosa vorresti essere ricordato? Ecco qualche esempio.

- Ha aiutato persone in difficoltà.
- Ha sempre saputo ascoltare.
- Ha sempre portato avanti con successo ciò che le era stato affidato.
- Ha fatto qualcosa che nessuno pensava potesse essere fatto.
- Ha inventato o perfezionato qualcosa.
- Ha saputo vedere le potenzialità delle cose e si è adoperata per metterle in atto.
- Ha combattuto un'idea, una forza o una tendenza negativa con perseveranza e con successo.

- Ha sviluppato e costruito qualcosa dove non c'era niente.
- Si è distinto in tutto ciò che ha fatto.
- Ha saputo vedere, influenzare e sfruttare situazioni o mercati prima che altri ne intravedessero il potenziale.
- Ha ottenuto prestigio nel suo settore o nel suo paese.
- Ha sviluppato e costruito qualcosa dove non c'era niente.
- Altri obiettivi che mi vengono in mente: _____

Quando hai contrassegnato tutti i valori che riconosci tuoi, scegli i più importanti secondo la priorità che hanno per te, riportandoli nel tuo fiore, al **petalo 4**.

Esercizio. Le mie condizioni di lavoro preferite

Noi svolgiamo il nostro lavoro al meglio in certe condizioni, ma non in altre. La domanda «quali sono le tue condizioni di lavoro preferite?», può essere tradotta in «quali sono le condizioni che fanno sì

che tu possa lavorare al massimo delle tue potenzialità?».

Compila tutta la tabella e riporta sul **petalo 5** del tuo fiore i cinque fattori più importanti.

Condizioni di lavoro sgradevoli			
	Colonna A Condizioni di lavoro sgradevoli	Colonna B Condizioni di lavoro sgradevoli in ordine di priorità	Colonna C Quello di cui ho bisogno per lavorare bene
I posti in cui ho lavorato finora:	Il mio rendimento lavorativo diminuisce quando devo lavorare in queste condizioni:	Tra i fattori elencati nella colonna A, questi sono quelli più sgradevoli (in ordine decrescente):	Al contrario, il mio rendimento lavorativo sarebbe massimo, se potessi lavorare in queste condizioni:

Esercizio. Stipendio e responsabilità

Le riflessioni sul tuo lavoro ideale, devono includere anche retribuzione e livello di responsabilità, temi strettamente correlati tra loro.

La prima domanda che devi farti è: se potessi scegliere, a che livello mi piacerebbe lavorare?

Il livello ha a che fare con il grado di responsabilità che vuoi avere in un'azienda. Ecco i principali:

- Direttore generale o titolare (in questo caso potrebbe significare avviare un'attività in proprio)
- Dirigente o vice direttore generale
- Responsabile di un gruppo di lavoro
- Membro di un gruppo di lavoro
- Membro di un gruppo di lavoro formato solo da due persone
- Persona che lavora da sola, come dipendente di un'azienda, come consulente per un'azienda o come titolare di un'impresa individuale (un'impresa formata da una sola persona).

La seconda domanda è invece: se potessi scegliere, quanto mi piacerebbe guadagnare?

Per rispondere a questa domanda, devi ragionare in termini di stipendio minimo e massimo a cui aspiri.

Fai un elenco dettagliato delle tue spese mensili dividendole per categorie: casa, cibo, abbigliamento, automobile e trasporti, hobby e tempo libero, assicurazione, tasse, spese mediche, affitto ecc.

Ora, moltiplica il totale mensile delle tue spese per 12 per ottenere l'importo annuale, e poi dividilo per 2 mila. Il risultato sarà molto vicino alla retribuzione minima oraria di cui hai bisogno per riuscire a sostenere le tue spese.

Non ti resta che inserire i valori minimo e massimo che hai calcolato nel **petalo 6** del tuo fiore, che è il petalo relativo a retribuzione e livello di responsabilità.

FATTO!

Ecco! Il tuo esercizio del fiore adesso dovrebbe essere completo!

Concediti un premio!

Dormi per una settimana, fai una bella passeggiata in montagna o passa una settimana con gli amici.

Poi incomincia a riflettere su come utilizzare al meglio il tuo fiore.